

ALCUNE AFRICHE

Capo Verde, Eritrea, Sud Africa, Tunisia, Uganda
fotografie di Giancarlo Zaninelli 2000 - 2011

In visita agli altri, apri gli occhi, non la bocca.
(proverbio congolese)

Questo percorso espositivo, che significa per me anche esperienza di vita, è iniziato tredici anni fa nell'arcipelago di Capo Verde. Di anno in anno questo progetto si è arricchito, sempre sostenuto dall'interesse, dalla curiosità e soprattutto da un amore incondizionato, forse infantile, per l'Africa.

E proprio all'infanzia risale il desiderio di conoscere - allora dicevo "esplorare" - questo continente. All'inizio mi chiedevo: cos'è l'Africa? Cercavo una risposta a quella contraddizione che contrappone descrizioni dell'Africa come terra di irrisolvibili drammi sociali a immagini di luoghi paradisiaci. Oggi, a distanza di anni, dopo molti chilometri e numerosi incontri carichi di umanità, non credo di possedere una risposta esauriente a questa domanda.

Mi affaccio su questo continente e vedo un mondo estraneo tanto alle certezze della nostra razionalità euclidea quanto alla spiritualità dell'oriente, che ha conservato il diritto al primordiale, cioè a un rapporto diretto con il primitivo, con l'origine, che è nel contempo passato e futuro. Malgrado gli stravolgimenti della storia, un filo mai spezzato, sembra collegare ancora la società africana di oggi alle tracce lasciate da Lucy sulla sabbia vulcanica della Rift Valley. E' questa percezione, che s'intreccia alle domande che da questa profondità mi vengono restituite come un'eco, e alle nuove che ne emergono, che continua ad alimentare il desiderio di conoscere e di sapere.

Ma è soprattutto il ricordo degli sguardi incontrati, a volte fugacemente altre volte in relazioni più durature e profonde, la spontaneità e la ricchezza umana dei rapporti, a mantenere saldo un legame, che è sentimento di amore, capace di dare un senso, un senso vero, a questo viaggio... Ed il viaggio continua.

GIANCARLO ZANINELLI

Brescia, 1956

Appassionato da sempre di arti figurative, si riavvicina alla fotografia a metà degli anni novanta seguendo i corsi dell' Accademia Internazionale di Fotografia presso il Museo Ken Damy di Brescia. In seguito partecipa a numerosi workshop con fotografi di fama internazionale che gli consentono di esplorare nuove tecniche e nuove prospettive. Attualmente affianca il suo interesse per la fotografia all'approfondimento delle tematiche che riguardano il Sud del Mondo, collaborando con una ONG bresciana. Espone i suoi lavori in occasione di varie mostre collettive e personali.

È soprattutto la fotografia di documentazione sociale ad attrarre il suo interesse e ad orientare il suo impegno.

Intraprende così una serie di viaggi in Africa e in Estremo Oriente.

Esperienze, meditazioni, riflessioni: le sue fotografie raccontano l'amore per un mondo lontano e la volontà di un incontro; non catturano, ma dialogano. Un mondo osservato con discrezione e rispetto a cui non tolgono, ma a cui restituiscono ritratti di dignità.

Sempre, nelle sue opere, il filo conduttore è il dettaglio: Zaninelli non è pervaso dalla volontà di cogliere il tutto, né di proporre un messaggio globale di facile identificazione. La sua ricerca è orientata verso momenti di quotidiana umanità, in cui lo spazio è subordinato ad un tempo dettato dalla macchina: tempo che è parte dell'opera tanto quanto lo sono la luce e la forma.

DATI TECNICI

La mostra è costituita da 25 stampe fine art alla gelatina ai sali d'argento, di formato **30 x 40**

SEDE ESPOSITIVA, DATE, ORARI, INFORMAZIONI

Luogo: Roma - Libreria Fahrenheit 451 - Campo de' Fiori, 44

Apertura al pubblico: dal **05/10/2013** al **26/11/2013**

Orari: lunedì: 16.00-22.00 - martedì-mercoledì-giovedì: 10.00-13.30 - 16.00-22.00 - venerdì-sabato: 10.00-13,30 - 16.00-24.00 - domenica: 11.00-14.00 - 16.00-22.00 -

Informazioni: tel.: **06 6875930** -

e-mail: libreriafahrenheit451@yahoo.com; giancarlozaninelli@virgilio.it;